

**Authority:** GIUSEPPE TAIBI



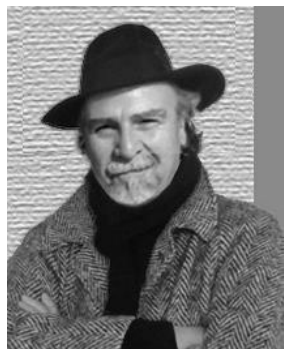
## DIGITAL CERTIFICATION

<b>Author:</b>	TAIBI GIUSEPPE
<b>Title:</b>	GLOBALIZZAZIONE
<b>Year:</b>	2014
<b>Dimensions:</b>	100 (H) x 100 (W) 2 (z) cm
<b>Tecniche:</b>	OLIO E ACRILICO


### Description:

L'UMANITA' NON ERA PRONTA, NON POSSEDIAMO IL FILO DI ARIANNA, INDIETRO NON SI TORNERA' PIU'.

### About the Author:



GIUSEPPE TAIBI nasce ad Agrigento il 14 febbraio 1957, autodidatta, estroverso, poliedrico, anticonvenzionale e visionario. Coltiva fin da adolescente la passione per l'arte e in particolare per la pittura. Negli anni 80 si trasferisce a Messina (dove tuttora risiede), in quel periodo purtroppo per vari motivi, i lavori e le esposizioni realizzati non sono molti. Nessun preconconcetto culturale e formale, affascinato dalle contraddizioni della contemporaneità e dal conflitto tra la realtà e l'inspiegabile, egli affronta (talvolta con ironia) temi bio-etici di spessore universale come la libertà dei



popoli, il perché della vita e della morte, la Chiesa e le religioni nel mondo, la comunicazione, la globalizzazione, la politica, la giustizia, il lavoro, la ricchezza e la povertà, la bellezza, i sogni e i desideri. Un interesse dunque ETICO-SOCIALE oltre che POLITICO, sulle tele, sulla carta o su altro materiale, queste tematiche sono espresse in maniera quasi sempre esplicita. Il contenuto e i temi trattati, in un certo senso, sono più importanti del dettaglio pittorico, e non certamente per mancanza di talento, nei suoi quadri è facile cogliere il senso espresso dalle figure e dai segni, il messaggio arriva chiaro e diretto all'interlocutore che si sofferma a guardare una sua opera. La pittura è solo un pretesto per raccontare la storia del nostro tempo, egli esprime il proprio pensiero attraverso soggetti e figure simboliche e spesso inserisce elementi irreali o soggetti protagonisti di opere di altri artisti, dando loro una nuova vita e un nuovo significato. Dipinge scenari bizzarri ed inconsueti, ma nello stesso tempo riconoscibili e riconducibili a tematiche contemporanee. Il suo punto di vista spesso viene identificato con quello di un popolo di sagome che osserva, e che fa capire facilmente da che parte è schierato. Nei suoi lavori sono evidenti riferimenti ai grandi Maestri della storia dell'arte di ogni tempo, che per la sua formazione sono risultati determinanti, da Michelangelo a Mambor, passando per Magritte e Fontana.

**It is possible to verify the integrity of the Digital Certificate at any time uploading the “zip” file within the appropriate section on the ArtID website.**

